



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 15 del 28-04-2010

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:
RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2009 - APPROVAZIONE.

L'anno **duemiladieci** addì **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Il Sig. RINUNCINI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

MANGANO ANDREA

MUSTO CATERINA

ZOPPELLO LUCIANO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	MANGANO ANDREA	P
SCHIAVON MARTINO	P	MUSTO CATERINA	P
SCHIAVON BERTILLA	P	GAMBATO LUCA	P
MORELLO OLINDO	P	ZARAMELLA GIANLUCA	P
CAPPUZZO ADRIANO	P	BOCCON LUCA	A
TASCA CARMEN MATTEA	P	CAZZIN MARCO	A
BAZZI HUSSEIN	P	MASIERO ALBERTO	A
MORO DINO	P	SCHIAVON MARCO	P
FASSINA ANNA CARLA	P	ZOPPELLO LUCIANO	P
RAVAZZOLO EMY	P	GOBBO LUCIA	P
BORTOLAZZI MARCO	P		

Presenti 18 Assenti 3

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NIEDDU MARIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
N. _____ Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO	Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

Prima di dare inizio al Consiglio, il SINDACO ricorda la figura dell'ex Senatore padovano **Luigi Gui** scomparso il 26 aprile all'età di 95 anni. L'autorevole politico, nato a Padova, fu Deputato all'Assemblea Costituente e più volte Ministro della Pubblica Istruzione, della Difesa, della Sanità e degli Interni.

In particolar modo è da ricordare il fatto che è stato un "padre costituente" e che subito dopo la guerra, lo sforzo di mettersi insieme, pur con idee differenti, per scrivere la Costituzione pensando al bene del Paese, è stato straordinario e di ciò ancor oggi si deve dire grazie. Pertanto propone al Consiglio di osservare un minuto di silenzio in memoria di questo illustre "padre costituente".

Il Consiglio Comunale ricorda il sen. LUIGI GUI con un minuto di silenzio.

* * *

Quindi il SINDACO introduce il primo argomento all'ordine del giorno ed invita l'Assessore al Bilancio, Olindo MORELLO, a presentare la proposta di deliberazione.

MORELLO OLINDO – Assessore al Bilancio, Finanze, Tributi, Provveditorato, Personale, Organizzazione uffici, Certificazione di qualità: Illustra i contenuti del provvedimento spiegando con l'ausilio di alcune slide i dati salienti del rendiconto 2009.

Afferma, innanzitutto, che si tratta di un bilancio che non vede l'assunzione di nuovi mutui. L'avanzo di gestione è influenzato dal rispetto delle norme sul patto di stabilità, con la rinuncia dell'esecuzione di opere previste e finanziate.

La popolazione residente a Ponte San Nicolò al 31 dicembre è di 13.292 abitanti (6.517 maschi e 6675 femmine). A Roncaglia sono residenti 5.394 persone. A Ponte San Nicolò sono residenti 4.586 persone. A Rio sono residenti 2.370 persone. A Roncajette sono residenti 942 persone.

Osservando il grafico relativo all'età della popolazione, si può vedere che cresce sempre più la popolazione verso i 65 anni.

L'incremento della popolazione nel 2009 è di 68 unità, con un totale di 5.386 famiglie. Il diagramma della crescita della popolazione mostra una crescita abbastanza costante e contenuta negli ultimi tre anni.

Dati economici e finanziari: il bilancio si chiude con un avanzo di 2.396.942,21 euro, come è stato detto anche in Commissione. È un bilancio che prevalentemente scaturisce dai residui passivi, fra i quali c'è da segnalare la cancellazione di 1.286.358,89 euro per la sistemazione di Villa Crescente, in quanto il patto di stabilità non permette l'avvio dei lavori. Questo è un avanzo cospicuo e non c'è nulla da nascondere.

Nel 2004 vi era un avanzo di 1.534.000 euro, il cui effetto era quello relativo alla Piazza Giovanni Paolo II (i soldi per finanziare l'opera c'erano, ma a seguito dell'intervento della Regione Veneto si è dovuto stipulare un mutuo). L'avanzo 2008 è stato di 1.183.812,70 euro e l'avanzo 2009 è il più alto di tutti. Questi due avanzi sono l'effetto del patto di stabilità.

Sul bilancio di competenza o funzione bisogna analizzare da dove scaturisce il bilancio. Il bilancio di competenza o funzione ha un risultato negativo di -525.000 euro e, se si aggiunge l'avanzo di amministrazione 2008 (1.183.000 euro), si arriva ad un risultato positivo di 658.000 euro. Aggiungendo poi il risultato proveniente dalla gestione del residuo di 1.738.000 euro si arriva a 2.396.000 euro.

Dei residui elenca solo alcune cifre importanti: vi è l'eliminazione di Villa Crescente (1.286.000 euro), alcune economie per contributi e lavori scuola media (88.000 euro), economie per contributi lavori sistemazione Via Giorato (32.000 euro). Tutte le altre sono tutte cifre più basse.

Analizzando le entrate, si osserva che il 42,70% dell'entrata proviene da entrate tributarie Titolo I (entrate proprie del Comune), i trasferimenti occupano il secondo posto con il 30,60% e poi seguono le varie altre entrate.

A questo proposito ricorda che le entrate per servizi in conto terzi sono una partita di giro, per cui sono indicate sia nella parte entrata che nella parte spesa.

Sulla dinamica delle entrate è interessante notare come le entrate nel Titolo I nel 2007 erano 4.401.000 euro per poi posizionarsi sui 3.500.000 euro nel 2008/09, mentre per le entrate da trasferimenti, viceversa, c'è stato un aumento nell'anno 2008/09 a causa dell'ICI prima casa, che prima era un'entrata propria del Comune.

Fra le entrate tributarie del Titolo I ci sono imposte per 2.850.000 euro, tasse per 67.000 euro e tributi speciali e altre entrate tributarie per 545.000 euro. In Commissione si è detto che in questo caso non c'è l'effetto TIA perché rientra nel bilancio del 2010.

Riguardo alle spese, che devono essere maggiormente controllate, ci sono spese correnti per 6.024.000 euro, ci sono spese in conto capitale per 406.000 euro (lato dolente del bilancio 2009), ci sono spese per rimborso prestiti per 1.463.000 euro, ci sono spese per servizi in conto terzi (partita di giro) per 740.000 euro.

Sulla dinamica delle spese è da precisare il dato del 2008, dove le spese correnti erano di 6.451.000 euro e dove c'era stata la destinazione di una parte dell'avanzo di amministrazione pari a 457.000 euro per le spese

correnti.

Analizzando la spesa corrente per funzioni, si osserva che il 34% è destinato alla Funzione 1 (amministrazione, gestione e controllo), il 28% è destinato al settore sociale e poi seguono gli altri settori.

Sulla dinamica della spesa corrente per funzioni ci sono 457.000 euro, che riguardano la Funzione 8 (viabilità e trasporto) sempre per l'anno 2008, con un incremento da 511.000 a 1.155.000 euro. Una tabella presente nell'allegato al bilancio mostra tutti i servizi e le spese relative. È evidente come sia notevole la spesa per l'assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona, con 956.000 euro su 6.024.000 euro (16%).

Altra suddivisione della spesa corrente sono gli interventi. In questo caso il 35% viene assorbito dalle spese per il personale, il 41% dalle prestazioni di servizi e poi seguono tutte le altre spese (trasferimenti per 646.000 euro pari al 10,72%). Ricorda che la spesa per il personale è un elemento che contribuisce all'indice di rigidità della spesa corrente. Sulla dinamicità della spesa corrente per interventi, la spesa maggiore del 2008 grava sulle prestazioni di servizi.

La spesa in conto capitale per funzioni è un lato dolente perché si assesta solo a 407.000 euro. Ritene che questo sia scandaloso, perché le necessità del territorio le conoscono tutti e avere una spesa in conto capitale così bassa dimostra veramente come vi sia poca autonomia da parte dell'Amministrazione. Nel 2007 la spesa in conto capitale era pari a 3.870.000 euro, nel 2008 si è contratta a 1.128.000 euro e nel 2009 è scesa a 406.000 euro. Sulla suddivisione della spesa in conto capitale per interventi c'è poco da dire.

Illustra quindi alcuni indici di bilancio.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa e indica la vera autonomia del Comune. Nel 2007 vi era un'autonomia del 76%, mentre poi si è scesi al 64,86%.

Sono spariti dal Titolo I delle entrate le compartecipazioni dell'IRPEF nel 2007, per cui una certa contrazione già c'era stata nel 2007, poi nel 2008 c'è stata una contrazione derivante dall'ICI abitazione principale.

Altro aspetto dell'autonomia è l'autonomia impositiva, che però scende sempre per la contrazione derivante dalla compartecipazione IRPEF e dall'ICI abitazione principale.

L'indice di pressione finanziaria evidenzia la contribuzione dei cittadini, e quindi la pressione diretta e indiretta, che in questo caso scende e si assesta a 344 per effetto della compartecipazione IRPEF e dell'ICI, che sono state spostate dal Titolo I al Titolo II delle entrate.

L'indice di pressione tributaria misura il prelievo a cui ciascun cittadino è sottoposto; anche in questo caso vi è una contrazione nei tre anni.

L'indice di intervento erariale procapite misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino; in questo caso vi è un aumento per effetto dell'ICI, che dal 2008 non è più una entrata propria del Comune, ma è un trasferimento. Abbiamo, quindi, un assestamento a 175-172 euro per cittadino.

L'indice di intervento regionale indica la contribuzione da parte della Regione, divisa per ogni cittadino, e qui siamo a 13 euro.

L'indice di rigidità della spesa corrente è dato dalla spesa del personale + la quota capitale dei rimborsi per mutui / le entrate correnti. In questo caso vi è un aumento dovuto alla diminuzione delle entrate correnti.

Sull'indice di indebitamento procapite vi è una contrazione, perché vi è stata l'estinzione anticipata di mutui con la destinazione dell'intero avanzo di amministrazione del 2008 (mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti).

L'incidenza della spesa del personale si assesta a 35.812 euro di media per ogni dipendente. Riguardo al personale bisogna dire che Ponte San Nicolò ha pochi dipendenti rispetto ad altre realtà delle medesime dimensioni: il rapporto è di 1 dipendente ogni 225 residenti. I giorni di assenza per dipendente (escluse le ferie) sono pari a 10 giorni e, se si raffronta questo dato con quello del conto annuale 2008 della Ragioneria dello Stato, si vede che il Servizio Sanitario Nazionale ha 26 giorni di assenza (escluse le ferie) che le Agenzie fiscali hanno 24 giorni, che i Ministeri hanno 22 giorni e che le Regioni e le Autonomie Locali hanno 19 giorni. Pertanto i dipendenti comunali sono molto presenti al loro posto di lavoro.

In un articolo dell'anno scorso riguardo ai dipendenti è stato scritto che la Sicilia si concede 500 dirigenti in più (1 capo ogni 8,4 sottoposti) e questo è veramente scandaloso.

L'indice di spesa corrente procapite scende a 453 euro per abitante. Se si analizza questo dato con l'ultimo resoconto della media procapite nazionale 2003/2005 emerge che i Comuni con la popolazione della fascia dai 10.000 e 20.000 abitanti hanno una spesa di 644 euro. La media regionale del Veneto, sempre per i Comuni della stessa fascia, si assesta a 563 euro procapite, mentre a Ponte San Nicolò si assesta a 453 euro, ben al di sotto della spesa media procapite regionale e nazionale. Questo dimostra l'attenzione che ha avuto sempre l'Amministrazione di Ponte San Nicolò nei confronti della spesa.

L'indice di spesa in conto capitale è scandaloso. Nel 2007 vi era una spesa di 293 euro per abitante, mentre adesso è scesa a 30,61.

In conclusione afferma che il suo tono è mesto perché è impossibile relazionare su un bilancio così, visto che non dà spazio di manovra e non consente di ottenere dei risultati tangibili. Quando la spesa in conto capitale è di queste dimensioni è impossibile ragionarci su e non è nemmeno bello presentare un bilancio.

Terminata la relazione dell'Assessore al Bilancio, il Sindaco lascia la parola agli Assessori per una breve relazione sull'attività svolta nel corso del 2009 facendo presente che per alcuni Assessori la situazione è un po' più facile perché c'è stata continuità, mentre per altri la situazione è diversa perché hanno ricevuto la delega dal mese di luglio, ma dovranno relazionare sulla gestione dell'intero anno.

Assicura che al termine della relazione dei singoli Assessori verrà data la parola anche ai Consiglieri.

SCHIAVON MARTINO – Vice Sindaco e Assessore all'Edilizia Privata, Patrimonio, Programmazione del territorio: Associandosi allo sconforto manifestato dall'Assessore Morello, in particolare per le spese in conto capitale, riporta un dato che vale per tutti: nel 2009 sono stati rilasciati 81 permessi di costruire, mentre il trend precedente era quasi del doppio. Evidenzia che 81 permessi di costruire sono poca cosa per Ponte San Nicolò.

Entrando nel merito dell'attività del 2009, sotto l'aspetto urbanistico c'è da segnalare la pausa elettorale che ha impedito una serie di iniziative già date per adottate con la Giunta Gasparin. In particolare segnala la chiusura delle perequazioni di Via Guido Rossa, che porterà all'esecuzione o completamento di Via Tobagi, la chiusura delle perequazioni di San Leopoldo Sud, che ha portato l'incameramento dell'area attorno al campo sportivo di Via Matteo Toffanin e alla manutenzione straordinaria del Parco Vita (è appena stato realizzato il portico del bar) per poi essere completata nel prosieguo dell'anno per impedire l'interferenza con l'utilizzo del parco.

Sono stati, poi, adottati diversi piani attuativi o individuato l'ambito di intervento, come ad esempio il piano urbanistico "Eredi Schiavon", quello di Roncaglia, quello denominati "Corte Borgato" a San Leopoldo o quello denominato "Antario" in centro a Rio o il piano attuativo "Olmo" in Viale Pertini. Queste sono adozioni di piani di lottizzazione o individuazione dell'ambito attuativo.

Per quanto riguarda, invece, le delibere di varianti al piano regolatore generale sono state eseguite un paio di varianti: la più significativa è quella denominata "Piani attuativi" che prevedeva una serie di precisazioni sulla cessione delle aree.

Per quanto riguarda il Sistema Informatico Territoriale, si continua a implementare l'archivio informatico (le pratiche archiviate sono ormai circa un migliaio) facendo anche dei collegamenti per la gestione informatica della pratica edilizia e creando un sistema di individuazione per immobile e non più per proprietario, in modo da consentire una migliore gestione dell'aspetto archivistico della pratica.

Per quanto riguarda invece il patrimonio, si è continuato a fare trasformazioni di aree da superfici di proprietà, eliminando i vincoli nelle aree PEEP, è stato predisposto il bando per l'alienazione di un immobile sito in Via Don Scapin ed è stato anche periziato un volume da cedere in frazione Roncajette.

Per quanto riguarda il PEEP, in particolare a Ponte San Nicolò, si è dato corso al Consorzio delle Cooperative per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione e, quindi, la progettazione esecutiva. Per quanto riguarda invece quello di Roncajette, è stato individuato il professionista per la progettazione preliminare.

SCHIAVON BERTILLA – Assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione, Pari opportunità, Pace e diritti umani: Come previsto dal regolamento, illustra in forma sintetica la relazione consuntiva degli assessorati che dirige e che vede la continuità della precedente Amministrazione alla nuova per tutto il 2009.

Riguardo alla Pubblica Istruzione, l'assessorato tratta attività che riguardano l'istruzione pubblica del territorio, asilo nido, scuola materna, scuola primaria e secondaria e i centri ricreativi estivi.

L'asilo nido "Il pettirosso" è frequentato da 49 bambini e il funzionamento viene garantito, oltre che dal personale alle dipendenze del Comune, anche attraverso il supporto integrativo del personale della Cooperativa. L'attenzione rivolta al settore dell'asilo nido è sempre molto alta e i controlli periodici riscontrano la regolarità della struttura e delle modalità di gestione. L'asilo nido è dotato di un centro di cottura autonomo in loco seguito da personale qualificato.

Come evidenziato dalle varie rilevazioni eseguite dall'Assessore al bilancio Olindo Morello, l'impegno che il Comune sostiene per il servizio è notevole in termini economici. Il costo complessivo della gestione per il 2009 si assesta a una spesa di circa 375.000 euro; vengono incassate rette per 113.000 euro e contributi regionali per 59.000 euro. Rimane, quindi, a carico del bilancio comunale una cifra di circa di 200.000 euro.

Da questi dati emerge un forte impegno dell'Amministrazione in una società che si rispetti e che vuole crescere anche in termini demografici con un'attenzione particolare alla famiglia e alle donne. È un impegno irrinunciabile.

La scuola materna "L'Aquilone" di Roncajette, pur garantendo un servizio ottimale per 79 bambini frequentanti, non è sufficiente per garantire il soddisfacimento di tutte le domande provenienti dal territorio

comunale, pertanto gli esuberanti in graduatoria devono trovare sistemazione presso altre strutture materne paritarie del territorio. Anche la materna "L'Aquilone" è dotata di un centro di cottura autonomo con personale qualificato. Il personale incaricato alla struttura di cucina è dipendente del Comune, mentre le insegnanti della scuola materna pubblica dipendono direttamente dall'Istituto Comprensivo.

Per le materne paritarie delle frazioni di Roncaglia, Rio e Ponte San Nicolò, dove vengono accolti i restanti 305 bambini, il contributo erogato per il 2009 è rimasto alla cifra di euro 75.000, con la suddivisione prevista dal regolamento in vigore.

Le scuole primarie e secondarie di Ponte San Nicolò Comune accolgono complessivamente oltre 1.000 alunni (per la precisione 1.004). Alla scuola primaria di Roncagette viene garantito il trasporto dei ragazzi che frequentano la scuola a Ponte San Nicolò; il costo del servizio si aggira sui 36.600 euro.

Il trasporto della scuola media dei ragazzi, che da Roncagette vanno a frequentare la scuola di Ponte San Nicolò, viene eseguito dalla navetta dell'APS e il contributo che il Comune ha per questo servizio è di circa 11.000 euro all'anno.

La mensa, che vede interessata la scuola di Roncaglia, di Rio e di Ponte San Nicolò, è gestita direttamente dall'Istituto Comprensivo a seguito dell'esternalizzazione del contratto. I pasti vengono forniti dalla Società Vegra. Gli uffici comunali svolgono e garantiscono l'attività di vigilanza e controllo anche attraverso la Commissione Mensa, che è formata da genitori, da insegnanti e da componenti dei servizi del Comune. Il contributo che l'Istituto Comprensivo ha per la gestione del servizio mensa è di circa 0,26 per ticket pasto, con un ulteriore contributo riconosciuto dal Comune per il servizio svolto di 6.000 euro durante l'anno 2009.

Complessivamente il Comune sostiene per i buoni agevolati alle famiglie, le attività di controllo degli alimenti e il riconoscimento nei confronti dell'Istituto Comprensivo una spesa di 18.000 euro all'anno.

Le manutenzioni ordinarie, contributi, acquisto libri di testo e utenze varie per le scuole primarie e secondarie nell'anno 2009 complessivamente superano i 600.000 euro. Il Comune, quindi, ha sostenuto una spesa notevole per la gestione delle strutture, ma a suo parere irrinunciabile, perché le strutture del nostro Comune hanno tutte i certificati di agibilità e sono strutture sempre sotto controllo.

Riguardo alle pari opportunità, l'Assessorato ha garantito nell'anno 2009 il servizio dello "Sportello Donna", che nel corso dello scorso anno ha compreso la presenza dello sportellista, della psicologa, dei consulenti legali nei casi di bisogno e del costo dei dipendenti comunali che, detratto dalla quota regionale, ha portato a una spesa di 3.370 euro. L'Assessorato alle pari opportunità, inoltre, ha organizzato due corsi di autodifesa molto frequentati e un corso di autobiografia e autostima per 3.600 euro.

Per quanto riguarda il comparto della cultura, durante il 2009 c'è stato un impegno e attenzione verso tutte le fasce della popolazione con attività culturali e ricreative rivolte a bambini e adulti.

Per i bambini il Comune è stato promotore di quattro spettacoli teatrali, di due film, di diciassette laboratori sulla promozione della lettura a scuola e in biblioteca con il coinvolgimento di circa 650 ragazzi, della presentazione del libro "A spasso con Galileo", di tre laboratori scientifici "Ottobre: Piovono Libri" e di un corso di propedeutica musicale.

L'attenzione rivolta agli adulti ha visto, invece, la proiezione di sei film, dieci spettacoli di teatro, danza, musica e *reading*, una conferenza, due incontri sul cinema, due presentazioni di libri, due mostre d'arte, cinque concerti di musica classica al Pollini e dieci corsi di lingua e pittura.

Un dato curioso, ma interessante, è che nel 2009 la spesa sostenuta per le varie attività ricreative e culturali è stata di 33.000 euro, perché si tratta di un costo che da diversi anni è assestato su questa cifra che, divisa procapite, dà una spesa di euro 2,48 a cittadino. Fa notare che, pur essendo un dato contenuto, questo non demotiva l'Amministrazione a continuare nella crescita del settore culturale.

La biblioteca ha visto, durante l'anno 2009, 37.144 ingressi, con un prestito librario di 28.600 (15.000 adulti, 10.000 ragazzi e 3.600 DVD). Come si può notare, il dato rilevato è molto positivo ed è una considerazione di quanto sia frequentato e indispensabile il servizio offerto dalla biblioteca e, di conseguenza, come sia indispensabile anche la struttura. Invita ciascun consigliere a fare la giusta riflessione.

A conclusione del suo intervento ringrazia tutte le persone che con il loro impegno hanno contribuito alla realizzazione dei programmi e dei progetti che questi Assessorati hanno portato a compimento.

L'obiettivo dell'Amministrazione è di mettere al centro della vita politica la persona. L'operato fin qui svolto a servizio della collettività nell'ascolto e nella realizzazione delle varie manifestazioni e progetti hanno contribuito a incrementare la partecipazione dei cittadini alla vita sociale del territorio.

CAPPUZZO ADRIANO – Assessore all'Ambiente, Energia, Qualità urbana, Agricoltura, Protezione civile, Eventi e manifestazioni: Dichiara di voler passare velocemente in rassegna le varie deleghe avute, richiamando quello che è stato fatto dal precedente Assessore fino a luglio 2009 e poi quello che ha iniziato a fare lui.

Partendo dall'ambiente, sicuramente il capitolo più grande è sempre quello dei rifiuti. Fra la fine del 2008 e la prima parte del 2009 sono stati fatti, in collaborazione con la Cooperativa "Cielo" e Acegas, controlli sui

rifiuti per migliorare la raccolta differenziata in particolare nei condomini e nelle ditte. Si è trattato di una campagna di sensibilizzazione per un'adeguata raccolta fatta tramite un controllo, che in questa prima fase non ha portato a sanzioni, ma ha voluto solo creare un dialogo fra i cittadini e l'Amministrazione. È stata un'iniziativa che ha portato a correggere comportamenti scorretti, anche se spesso fatti in buona fede, ed è stata apprezzata anche da chi fa già bene la raccolta e chiedeva un maggiore controllo e spesso temeva di vedere vanificato il proprio impegno a causa di comportamenti scorretti di altri.

Questa iniziativa ha permesso di continuare l'inversione di tendenza, già avviata alla fine del 2008, riportando a crescere nuovamente la percentuale di raccolta differenziata, che è tornata sul 70% circa.

Sono continuate anche le normali attività di controllo e risoluzione di problematiche specifiche (localizzazione di condomini con problemi nella gestione dei rifiuti) e, a fine anno, si è proceduto all'annuale contrattazione del piano finanziario con AcegasAps per vedere i costi della raccolta lasciando invariato il servizio, senza aumentare la tariffa e garantendo alcuni miglioramenti con la continuazione dell'attività di educazione e controllo, una prima introduzione di incentivi per l'autorimozione di piccole coperture di amianto e la prosecuzione della raccolta di olio vegetale già iniziata l'anno scorso con la fornitura gratuita di contenitori per l'olio ai cittadini che ne facciano richiesta all'Ufficio Ambiente.

In merito alla questione della discarica, dopo aver ripreso in mano tutta la documentazione, è stata fatta subito la nomina dei nuovi componenti della Commissione di Sorveglianza, che si è già riunita l'anno scorso. Per tutto il 2009 sono continuate le attività di monitoraggio del sito secondo il Piano di Sorveglianza e Controllo, garantendo il mantenimento della funzionalità degli impianti con interventi di regolarizzazione per garantire il deflusso delle acque meteoriche e le normali attività di monitoraggio ambientale, la continuazione della produzione di energia in linea con il 2008 e l'estrazione di percolato, che è stato, l'anno scorso, sui 47.000 metri cubi.

Nel corso del 2009 si è continuato il progetto di maggiore messa in sicurezza, secondo il progetto che era stato approvato, mentre si assisteva a nuove proroghe da parte della Provincia per il conferimento dei previsti rifiuti che il progetto stesso aveva individuato.

Per quanto riguarda la disinfestazione e derattizzazione, come negli anni precedenti, anche per il 2009 si è continuato sulla sensibilizzazione della cittadinanza per la lotta contro le zanzare, perché solo partendo dalla tenuta adeguata degli spazi privati si può intervenire efficacemente sulla disinfestazione. Si è ultimata una prima stagione di sperimentazione di un nuovo sistema con trappole posizionate in 300 caditoie nei quartieri attorno alla biblioteca, mentre il resto continua con la normale attività fatta dalla Ditta a cui è stato appaltato il servizio e con l'attività di un'altra Ditta che verifica sempre la correttezza degli interventi e l'efficacia degli stessi a campione.

Riguardo all'ambiente, c'è da ricordare anche la partecipazione ai vari "Tavoli": ATO Bacchiglione, Tavolo Tecnico Zonale per l'inquinamento atmosferico, Associazione "Sentinella dei Fiumi".

Per quanto riguarda l'energia, nel 2009 il Comune ha aderito alla 5ª giornata nazionale "M'illumino di meno", programmata per il 13 febbraio dell'anno scorso e poi riproposta anche quest'anno. Sono state fatte anche due serate sul risparmio energetico in collaborazione con l'Associazione "Elios" a gennaio e febbraio; in più sono state fatte anche delle pubblicazioni per le scolaresche.

Si è concluso l'intervento fotovoltaico sulle scuole; infatti, nel corso del 2009 è stato ultimato l'impianto fotovoltaico sulla scuola media di Ponte San Nicolò di 14,85 KW, che è in funzione dal 31 agosto. Il Comune è stato ammesso alla tariffa incentivante di 0,451 euro per KW; quindi, oltre al beneficio ambientale, c'è anche un beneficio economico nonché la riduzione dell'anidride carbonica, che è uno fra i principali responsabili del riscaldamento globale.

Inoltre si è assistito anche al successo di un'attività fortemente voluta dall'Amministrazione e per la quale a metà del 2009 è arrivato il parere positivo sulla valutazione di impatto ambientale dell'impianto fotovoltaico sulla discarica (lotti B e C) di Roncajette, portando alla riqualificazione della discarica in gestione post operativa con la creazione di un parco fotovoltaico di 1.000 KW di potenza. Realizzato dall'Ente di Bacino Padova 2, ma fortemente voluto dal Comune di Ponte San Nicolò.

Riguardo alla qualità urbana, l'Amministrazione, vedendo la compartecipazione di diversi Assessorati, ha avviato un'attività di pianificazione e programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche, che porterà anche alla necessaria rimozione di piante, per cui si sta lavorando alla redazione di un piano di piantumazione per sostituirle.

Riguardo la qualità urbana, era già stato avviato dall'Assessore precedente il discorso dei lavori del Parco Vita, che porteranno alla sostituzione di attrezzature e illuminazione.

Per quanto riguarda la delega dell'agricoltura, sicuramente sono da citare gli orti sociali, che sono un importante laboratorio educativo, ricreativo, sociale e ambientale in cui viene promossa l'agricoltura biologica con un regolamento specifico e serate di sensibilizzazione aperte sia agli assegnatari che agli altri cittadini. Queste serate per la promozione dell'agricoltura biologica sono state fatte nel 2009 e verranno riproposte anche giovedì 6 e giovedì 13 maggio prossimi.

Per quanto riguarda gli eventi e manifestazioni, si tratta di una nuova delega partita da giugno, relativamente alla quale si è cercato di creare un riferimento istituzionale per le varie iniziative promosse sia direttamente dal Comune che da altri soggetti sul territorio comunale, senza andare a toccare quelle manifestazioni che, invece, sono già afferenti a uno specifico assessorato. In tal senso, nel corso degli ultimi mesi del 2009, sono state eseguite le attività preparatorie al carnevale 2010, l'organizzazione dei mercatini di Natale in collaborazione con l'Assessorato alle attività produttive (che causa meteo non ha avuto luogo) e la programmazione del calendario delle manifestazioni 2010.

Ultimo capitolo è quello della Protezione Civile: i primi mesi dell'Assessorato sono stati dedicati alla conoscenza del gruppo che continua la sua attività di ottimo livello, che è l'Amministrazione che supporta con risorse nella gestione ordinaria e nella continua formazione e sviluppo in termini di dotazione strumentale. L'obiettivo, comunque, è sempre quello di affrontare al meglio le possibili emergenze e mantenere l'eccellenza che rappresenta sul territorio.

Nel corso del 2009, la Protezione Civile è stata chiamata a un grande impegno in più situazioni, come ad esempio nel caso di rischio di esondazione del Bacchiglione ad aprile del 2009, di soccorso e assistenza post terremoto in Abruzzo, con la partecipazione di sei volontari di Ponte San Nicolò nelle prime due squadre che sono state mandate dal Distretto di Protezione Civile, del nubifragio del 16 settembre 2009, nel quale sono intervenuti con 150 ore di lavoro fino a notte inoltrata. Nel corso del 2009 si è, inoltre, partecipato al bando regionale, che permetterà di finanziare l'acquisto di nuove pompe, sempre più utili se si dovessero ripetere eventi come quelli del 16 settembre, e altre strumentazioni utili all'attività del gruppo.

TASCA CARMEN MATTEA – Assessore alle Politiche sociali, Politiche abitative, Future generazioni, Integrazione, Famiglia: Premette che la breve relazione sui servizi del suo assessorato avrà quale periodo di riferimento l'intero anno 2009, considerato che la gran parte dei servizi che l'Amministrazione ha continuato ad assicurare, anche dopo il nuovo mandato, fa parte della sua storia e di un percorso che ha visto, oggi come ieri, l'Amministrazione comunale impegnata nella ricerca di risposte maggiormente consone ai bisogni e alle istanze sempre più complesse, ma anche molto essenziali, di cui nel tempo si sono fatti portatori i cittadini.

Assicura che lei si confronta quotidianamente a motivo del suo lavoro con altre realtà locali e che ha imparato a non dare per scontati alcuni aspetti quali, ad esempio, la dotazione organica del servizio sociale e le iniziative e i servizi rivolti alle varie fasce della cittadinanza.

Afferma che la scorsa settimana trovandosi in un Comune del Vicentino e, parlando con l'assistente sociale, le è stato fatto presente che l'onere a suo carico era alto, perché a fronte di una cittadinanza di 14.000 abitanti era la sola persona in dotazione organica. Afferma di avere consapevolezza del fatto che non sia così scontato che il servizio sociale di Ponte San Nicolò abbia una dotazione organica di due professionisti e di un caposettore. Questo, infatti, è il frutto di una storia di scelte che l'Amministrazione ha fatto nel tempo.

Il programma relativo all'assistenza sociale ha visto il raggiungimento per il 2009 degli obiettivi relativi all'area minori, giovani, anziani, soggetti diversamente abili. Nello specifico, il programma ha visto la realizzazione di attività e progetti in favore di minori sino all'età della pre-adolescenza e delle loro famiglie, il sostegno alla genitorialità, alla realizzazione di interventi finalizzati al sostegno economico di nuclei familiari con minorenni su segnalazione del Tribunale per i Minori. Sono stati concessi assegni di maternità e assegni per nuclei familiari bisognosi e, nel contempo, continua il servizio di educativa domiciliare, l'Informagiovani-Informalavoro, il servizio di animazione di strada, di supporto e accompagnamento alla sala prove e alla realizzazione di manifestazioni musicali (ad esempio Rockaponte).

Rientrano tra gli obiettivi raggiunti tutte le realtà relative all'assistenza in favore delle persone anziane che versano in situazioni di svantaggio e disagio, al sostegno economico, alla contribuzione al pagamento del canone di locazione, alla fornitura di pasti a domicilio, al servizio di assistenza domiciliare, al reinserimento di anziani per attività socialmente utili, alla fornitura del telesoccorso, all'integrazione della retta per l'inserimento nei centri residenziali anziani e tutti quegli interventi che favoriscono la socializzazione (soggiorni climatici marini e montani nonché corsi di nuoto in acqua termale). Inoltre sono stati raggiunti gli obiettivi relativi al rilascio degli abbonamenti agevolati APS nonché all'adesione all'iniziativa della Provincia denominata "Carta Over 70" per il triennio 2010-2012.

Continua ad essere assicurato il servizio di trasporto denominato "trasporto fasce deboli" grazie alla collaborazione con l'Associazione "Pino Verde" in favore di cittadini e anziani impossibilitati all'utilizzo di mezzi pubblici e che necessitano di raggiungere gli ospedali e i centri di terapia.

È stata garantita assistenza e accompagnamento alle persone anziane e ai soggetti in difficoltà attraverso il coordinamento interno e l'esternalizzazione delle attività ove sussistessero ragioni tecniche ed economiche di utilità sociale.

In un'ottica di miglioramento della qualità di vita di quanti, per motivi di età, salute, condizioni psichiche o di handicap o perché privi di risorse o di validi punti di riferimento, versano in condizioni di isolamento o di

indigenza, si è cercato di evitare il più possibile il ricorso a risposte istituzionalizzanti, favorendo il più possibile interventi progettuali diretti a sostenere la persona in difficoltà nel suo ambito di vita.

Il programma ha visto realizzato l'obiettivo di sostenere quanto più possibile le associazioni di volontariato o di organizzazioni senza fini di lucro operanti nel territorio comunale, in particolare quelle che operano nel campo dell'animazione del mondo giovanile e dell'handicap.

Nel 2009, con cadenza trimestrale, è stata convocata la Commissione Consiliare Permanente Affari Sociali e in questa sede è stato ampiamente e approfonditamente relazionato, dalla responsabile del Settore V Servizi alla Persona e dalle assistenti sociali referenti per l'area minori/handicap e per l'area adulti/anziani, anche con ricorso ai dati in materia di benefici economici concessi. L'erogazione di un contributo spesso è solo un aspetto di un intervento più complesso, che il servizio sociale predispone e articola attraverso un progetto pensato il più possibile con e per la persona.

Per dare maggiore consistenza alla relazione fornisce alcuni dati come, ad esempio, il numero delle istruttorie, a significare che ogni contributo ha come presupposto l'apertura di un'istruttoria da parte del servizio sociale, che fa riferimento a un regolamento che prevede, per l'erogazione del contributo, dei riferimenti economici da parte del nucleo o della persona. Per il 2009 ci sono stati contributi a singole persone e a nuclei in situazioni di indigenza o di difficoltà economica.

Le famiglie beneficiarie sono state 40 e la spesa sostenuta è stata di 43.785 euro. Ricorda che la domanda per contributo sugli affitti fa riferimento a un capitolo in cui c'è una legge nazionale che prevede un Fondo a cui anche l'Amministrazione comunale concorre. Le pratiche avviate e concluse relativamente a queste domande di contributo affitto sono state per il 2009 in numero di 42, e questi cittadini hanno potuto recuperare, tramite e fondi messi a disposizione dalla Regione a cui partecipa anche l'Amministrazione, circa 3-3,5 mensilità.

Anche l'assegno di cura, che fa riferimento a dei Fondi regionali, ha avuto 69 pratiche istruite.

Per gli abbonamenti agevolati, il numero dei cittadini che ne hanno beneficiato è stato di 138 nel 2009, per una spesa sostenuta dal Comune di 11.600 euro.

Il servizio di educativa domiciliare ha visto 8 minori per l'anno 2009, con una spesa di 14.800 euro. L'assistenza domiciliare, invece, ha interessato un numero di 48 nuclei familiari, per una spesa complessiva 2009 di 57.000 euro.

Hanno usufruito del servizio pasti caldi 13 persone, con una spesa di 31.000 euro circa.

I cittadini che hanno goduto dei soggiorni climatici estivi sono stati 78, con una spesa sostenuta dal Comune di euro 49.950. Bisogna però precisare che molti di questi cittadini, in virtù del reddito, sostengono per intero la spesa.

Conclude precisando che l'Amministrazione Comunale è molto attenta a fare in modo che questi soldi pubblici vengano spesi nella maniera più coscienziosa possibile, per cui c'è stato anche un accordo con la Guardia di Finanza che, a campione, potrà verificare delle situazioni interessate dai contributi.

BAZZI HUSSEIN – Assessore alla Viabilità, Trasporti, Manutenzioni, Nuove tecnologie, Informatizzazione, Attività economiche e commercio: Come diceva il Sindaco in premessa, ci sono alcuni Assessori che hanno il compito più facile di continuare il lavoro, in quanto si tratta di continuare il lavoro dell'Amministrazione precedente, mentre ci sono altri Assessori, come lui, che hanno un compito un po' più difficile, perché sono stati nominati nel corso dell'anno 2009.

Relativamente al servizio di informatizzazione, afferma che il suo predecessore Olindo Morello e il responsabile del servizio Giorgio Maritan hanno operato in modo eccellente e sono riusciti a dotare il Comune di Ponte San Nicolò di una struttura informatica tale da poter far fronte a determinate richieste. Afferma che è l'impegno suo e di tutta l'Amministrazione è quello di investire ulteriormente, in quanto il computer diventa sempre più importante sia per chi lavora negli uffici che per i cittadini.

Per il 2009 il bilancio assestato è di 51.250 euro per l'acquisto di beni, attrezzatura e materiali di consumo, attrezzature informatiche e software in dotazione, canoni di locazione, manutenzione, assistenza e aggiornamenti, spese di gestione sito web, prestazioni di servizio nel campo dell'informatizzazione e spese per nuove informatizzazioni di uffici.

A proposito del servizio di informatizzazione per la gestione del SIT, nel corso del 2009 sono stati implementati e integrati diversi database nei vari uffici (anagrafe, catasto, cartografia comunale, toponomastica) e l'impegno nei prossimi anni è quello di rendere questo strumento utile non soltanto agli uffici, ma anche alla cittadinanza e ai professionisti. L'impegno è di rendere questo servizio utile anche per i cittadini.

Per quanto riguarda i trasporti, fa presente che esistono diversi servizi di trasporto pubblico, che vanno dalla Linea 16 (ex 19), alla linea 5 che arriva a Rio, al bus navetta per Roncayette. Per quanto riguarda il trasporto pubblico del 16 e del 5 (attivato fino a Rio dal 5 dicembre 2009) il bilancio assestato è di 179.220 euro, mentre per il bus navetta per Roncayette è di 32.780 euro. Il costo di abbonamenti agevolati per alcune

categorie è di 11.000 euro.

A proposito del trasporto pubblico, l'impegno che l'Amministrazione si è assunta con i cittadini di Roncajette è che la prossima settimana verrà promosso un incontro per vedere, insieme ad APS, quali possono essere le soluzioni per servire meglio il territorio, in particolare la frazione di Roncajette.

Quanto ai servizi relativi all'assessorato alle manutenzioni, viabilità e lavori pubbliche, alcune opere sono iniziate nel corso dell'Amministrazione precedente.

Passa quindi a elencare le opere più significative, descrivendo anche lo stato dei lavori. Partendo dalla ex Sede Municipale, afferma che i lavori sono in corso di ultimazione e stanno procedendo bene. Ci sono state un po' di proroghe dovute al maltempo e a progetti sottoposti all'approvazione della Soprintendenza, per cui la previsione della consegna dell'opera è prima dell'estate.

Per quanto riguarda la Caserma dei Carabinieri, come è già stato detto più volte, è stato risolto il contratto con la ditta, in quanto inadempiente verso i fornitori, e nel corso del 2009 sono stati appaltati i lavori di completamento delle opere edili, degli impianti meccanici e degli impianti elettrici. La consegna dovrebbe avvenire prima dell'estate, ma poi con il collaudo e l'inaugurazione si arriverà probabilmente alla fine dell'anno.

Per quanto riguarda le opere di sistemazione delle scuole, sono stati eseguiti lavori di sistemazione della copertura della scuola media del capoluogo. A questo proposito oltre a quanto già detto dall'Assessore Cappuzzo afferma che in occasione del rifacimento della copertura è stato installato il primo impianto fotovoltaico nel Comune di Ponte San Nicolò, che ha iniziato a produrre energia elettrica dal 31 agosto 2009. In questi giorni, con il Sindaco e l'Assessore Cappuzzo si sta portando avanti il progetto di fattibilità di altri impianti fotovoltaici da completare, prevedibilmente entro l'anno.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti lavori di asfaltatura sul territorio comunale e sono stati installati dieci attraversamenti pedonali rialzati per una maggiore sicurezza delle strade.

Per quanto riguarda le scuole, è stato adeguato e ampliato l'impianto dell'aula informatica delle scuole medie di Roncaglia. La nuova sala di informatica è stata creata grazie alle attrezzature che sono state fornite alla scuola.

SINDACO: Ringrazia l'Assessore Bazzi e passa velocemente ad illustrare i servizi che non sono stati delegati ad altri, come ad esempio lo sport, che continua nelle sue innumerevoli iniziative di promozione dello sport e delle associazioni sportive locali, che molto hanno fatto e continuano a fare nel territorio.

L'Amministrazione apprezza le iniziative che vengono promosse da queste associazioni e cerca di sostenerle con adeguati contributi economici. Ma soprattutto provvede a mantenere le strutture sportive all'altezza degli sport praticati e assolutamente in sicurezza, grazie anche alla continua manutenzione.

Oltre all'attività di sostegno alle associazioni sportive, ci sono anche altre attività sportive promosse direttamente dall'Amministrazione, come i corsi di ginnastica di mantenimento per adulti e per anziani, la danza, lo yoga e i corsi di nuoto terapeutico per anziani.

Altra materia non delegata è la solidarietà internazionale e lo scorso anno i contributi sono stati distribuiti fra le varie associazioni che ne hanno fatto richiesta.

Riguardo ai rapporti con gli Enti, afferma che per lui è stata veramente una cosa nuova, perché prima era svolta in maniera eccellente dal suo predecessore. Oggi si ritrova a far fronte a questa necessità con la consapevolezza degli innumerevoli incontri che avvengono con i moltissimi Enti e le varie realtà esterne al territorio comunale e che portano via molto tempo. Questo compito è importante, perché molte delle scelte strategiche che riguardano il territorio comunale vengono fatte proprio con questi Enti e Consorzi. Un esempio per tutti è il Consorzio di Bonifica "Bacchiglione" al quale, purtroppo a causa degli eventi del 16 settembre 2009, il Comune di Ponte San Nicolò ha più volte fatto riferimento durante questi mesi per trovare le giuste azioni da compiere e per predisporre dei piani di tutela del territorio dal punto di vista idraulico, visto che è il principale rischio per il territorio comunale.

Nei prossimi giorni ci sarà un incontro con il Consorzio "Bacchiglione" per la programmazione delle opere che, secondo la Legge Regionale dello scorso maggio, il nuovo Consiglio di Amministrazione dovrà prevedere nel piano strategico pluriennale di interventi strategici per il territorio. Ponte San Nicolò, in questo incontro, avrà modo di fare le dovute richieste per salvaguardare il territorio dopo aver visto quali sono i punti critici, proprio in quella giornata del 16 settembre. Questo è, quindi, uno degli Enti con il quale sarà importante mantenere un continuo dialogo per cercare di portare a casa i maggiori risultati possibili, ovviamente in assoluto accordo con i territori circostanti, visto che l'acqua non ha confini comunali e le azioni sbagliate compiute a Padova potrebbero essere determinanti per il territorio di Ponte San Nicolò.

Concludendo la carrellata degli assessorati, afferma che le relazioni degli Assessori non intendono essere una vetrina, ma un obbligo di legge e servono a dimostrare che c'è tantissimo da fare.

Il 24 marzo in sede di approvazione del bilancio di previsione 2010 si è visto quante siano le opere e le azioni che l'Amministrazione deve ancora fare. Non si deve trascurare il fatto che, comunque, il patto di

stabilità sta “mettendo in croce” i Comuni, come tutti continuano a dire e, al riguardo, fa l’esempio della consegna al Prefetto delle fasce di 400 Sindaci della Lombardia, di varia appartenenza politica. Questo è stato un modo forte per dire ai Prefetti che i Comuni sono “in ginocchio”.

Riferisce di aver trovato un articolo nel Gazzettino intitolato “Patto di stabilità: bocciati alla Camera due emendamenti in favore di chi rispetta i limiti. Niente aiuti ai Comuni virtuosi”. Questa è proprio l’esperienza di Ponte San Nicolò, che ha cercato sempre di essere virtuoso e di mantenere il proprio bilancio in equilibrio. Un altro aneddoto che racconta è quello dell’incontro avvenuto la settimana scorsa fra tutti i Sindaci della provincia padovana alla presenza del Presidente ANCI Veneto Giorgio Dal Negro (Sindaco di Negrar), il quale ha incontrato i Sindaci di tutte le province venete per raccogliere il malessere esistente. Lui per primo ha manifestato la situazione drammatica del suo Comune e ha cercato di raccogliere il malessere dei vari Sindaci, i quali si sono impegnati a non fare azioni di protesta in maniera autonoma.

Si sono invece impegnati a cercare (affinché l’exasperazione non porti a fare azioni scorrette) di stare uniti in questa battaglia per i diritti dei propri cittadini. L’impegno era quello di aspettare fino ad oggi perché oggi – 28 aprile – a Roma c’era l’incontro di tutti i Presidenti Regionali ANCI per chiedere ai vari Ministri di guardare verso i Comuni che nella storia sono sempre stati quelli che hanno guidato questo Stato e che adesso si trovano ad essere veramente l’ultima ruota del carro, anche se alla fine sono l’unica porta a cui il cittadino va a bussare. Giorgio Dal Negro è convinto che i Comuni debbano mantenere, comunque, una situazione di correttezza in questi mesi, pur nella consapevolezza che oggi si sarebbero ottenuti dei risultati minimi.

L’Amministrazione Comunale di Ponte San Nicolò si è impegnata ad aspettare e ad ascoltare, ma se non ci saranno delle novità probabilmente i Sindaci del Nord Italia prenderanno delle decisioni insieme sul da farsi. Una cosa è emersa nell’incontro, cioè che spesso non si riesce a fare sintesi e questo perché i Sindaci del Friuli, del Trentino e della Valle d’Aosta (regioni a statuto speciale) non hanno sicuramente lo stesso disagio del Veneto, della Lombardia o del Piemonte, e poi sicuramente i Sindaci ANCI Sicilia, ANCI Calabria, ANCI Puglia non hanno certo le stesse esigenze. È difficile, quindi, che quando si va a trattare ci sia unità di intenti, perché ci sono delle visioni discordanti in virtù delle proprie diverse esperienze.

Il 5 maggio prossimo il Sindaco Chiamparino, Presidente ANCI Nazionale, ritornerà dal Ministro Tremonti; quindi, anche da lui ci si aspetta di ottenere qualcosa.

Afferma che non gli piace l’idea di consegnare la fascia al Prefetto, perché i cittadini l’hanno messa sulle spalle dei Sindaci, investendoli di responsabilità, ma non è nemmeno corretto essere presi in giro e continuare ad avere dei compiti senza essere sostenuti. La situazione è davvero grave e si compiace che anche chi è dello stesso colore del Governo manifesti questo dramma in maniera seria e sincera, compreso il Presidente ANCI Veneto che è della Lega.

In quella riunione si è capito che non c’è nessun conflitto di carattere politico e che c’è assoluta compattezza contro chi si è dimenticato dell’importante servizio sociale che svolgono i Comuni in Italia.

Questa è la situazione nella quale si sta operando, cioè una situazione drammatica e di emergenza quotidiana perché non si è in grado di lavorare. Si sta cercando di portare avanti un programma, ma con assoluta difficoltà.

Quindi, terminata la sua relazione e le relazioni dei singoli Assessori, il Sindaco dichiara aperta la discussione e concede la parola ai Consiglieri:

RAVAZZOLO EMY (Ponte San Nicolò Democratico): Fa una riflessione nell’ambito della delega che le è stata assegnata, cioè la verifica e attuazione del programma. Sottolinea come, nel 2009 e per un periodo del 2010, ci sia stato un blocco a causa delle elezioni, per cui alcuni lavori sono stati sospesi. Precisa che questa Amministrazione si è insediata dopo la seconda metà del 2009 e ha già raggiunto alcuni degli obiettivi che si era prefissata con le linee programmatiche contenute in una delle delibere dei primi Consigli Comunali nello scorso anno.

Come ricordato dagli Assessori, ribadisce che l’attuale Amministrazione si pone in continuità con la precedente, per cui alcuni dei lavori e iniziative già avviati sono stati portati avanti (Caserma dei Carabinieri e Centro Rigoni Stern).

Sottolinea anche come questa Amministrazione abbia l’obiettivo primario di puntare sulla centralità della persona e nel perseguimento del suo benessere, e ciò è dimostrato dai dati che prima ha elencato l’Assessore Morello. Il sostegno ai servizi sociali è addirittura aumentato in un periodo in cui anche le richieste di aiuto dei cittadini aumentano a causa della crisi. Il Comune di Ponte San Nicolò, infatti, è riuscito a mantenere e anche a elevare un poco questi fondi destinati al sociale.

Rimangono ovviamente bloccate alcune iniziative e alcuni obiettivi inseriti nelle linee programmatiche a causa del patto di stabilità.

Come ha chiarito il Sindaco, si auspica che il movimento dei Sindaci riesca a breve a sbloccare la situazione

e che, quindi, sia data la possibilità di completare quanto prefissato.

Pensa che comunque si esca con un bilancio positivo, nel senso che vengono mantenuti gli obiettivi principali che l'Amministrazione si è data, in linea con l'Amministrazione che ha governato precedentemente e nei primi mesi del 2009.

GOBBO LUCIA (Vivere a Ponte San Nicolò): Ringrazia l'Assessore Morello per l'illustrazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2009 e tutti gli Assessori che hanno parlato dell'attività svolta nell'anno 2009, relativamente alle loro competenze. Indubbiamente molto è stato fatto in tutti gli ambiti e soprattutto sono state portate avanti cose che erano già partite con la precedente Amministrazione.

Non è mancata l'attenzione per il sociale: questo era nelle aspettative e fa piacere constatare tale attenzione sia nell'ambito sociale che nell'ambito scolastico.

Risulta tuttavia difficile per il gruppo "Vivere a Ponte San Nicolò" esprimere un'opinione, in quanto la sua componente politica è entrata a far parte del Consiglio solo nella seconda parte dell'anno e per il peso che un consigliere di minoranza si trova ad avere all'interno dello stesso. Per questo annuncia che il suo gruppo esprimerà un voto di astensione.

Osserva inoltre che ciò che colpisce di questo rendiconto è l'avanzo così elevato e maggiore rispetto al 2008. A fronte di un tale avanzo si rileva, però, un bilancio delle competenze in negativo, e non perché l'Amministrazione abbia effettuato spese superiori a quelle che era in grado di sostenere, ma per i ritardi dei trasferimenti. L'avanzo di amministrazione del 2008 porta in attivo la gestione di competenza.

Altra cosa che colpisce è come l'avanzo del 2009 sia in parte da imputare alla mancata realizzazione di un'opera, cioè la sistemazione di Villa Crescente, più volte messa a bilancio negli ultimi anni, ma mai realizzata a causa delle regole imposte dal patto di stabilità.

L'avanzo deriva però anche da economie per contributi ottenuti da altri Enti, che continuano e continueranno ad essere erogati e ai quali l'Amministrazione deve cercare sempre di accedere per realizzare i nuovi obiettivi che si è proposta.

L'aumento della popolazione previsto nei prossimi anni non migliorerà la situazione, perché sempre minore sarà in futuro la possibilità di entrate legate alle attività di costruzione e maggiori saranno le richieste di servizi.

Tuttavia, anche se il quadro che si prospetta nei prossimi anni, se non verrà eliminato il patto di stabilità, risulta decisamente negativo, ritiene che il continuare a ripeterlo non sia sufficiente a trovare delle soluzioni. Sarebbe forse più proficuo aprire un dibattito il più possibile condiviso per trovare nuove risorse e per non rischiare di arrivare a un punto in cui l'Amministrazione di Ponte San Nicolò non abbia più il coraggio di portare avanti alcune delle opere che si era prefissata di realizzare.

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Afferma di avere ascoltato con molto interesse le relazioni dei singoli Assessori e del Sindaco, perché questa è un'opportunità in più, resa obbligatoria dalla legge, per fare il punto della situazione e per entrare maggiormente nel merito dell'attività del Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco. Si tratta di una novità di questi anni che permette di rendere conto ai cittadini e al Consiglio di quello che è stato fatto.

Sicuramente sono stati descritti interventi importanti; poi ci sono state anche delle considerazioni importanti da parte del Sindaco, relativamente ai rapporti esterni, e cioè sul ruolo del Comune nella prospettiva nazionale, compresi i problemi derivanti dal patto di stabilità.

Ricorda che il rendiconto ha avuto un esame preliminare in sede di Prima Commissione, dove c'è stato un incontro sicuramente proficuo grazie anche collaborazione del dr. Questori e di chi ha permesso un certo approfondimento.

Vi sono senz'altro delle valutazioni tecniche e delle valutazioni politiche, che prescindono dalla posizione dei partiti, e poi anche delle valutazioni più partitiche.

Come è stato detto in Prima Commissione, il primo dato emerso è quello del patto di stabilità. La Giunta si è trovata, infatti, a dover prendere delle decisioni a fronte di una paralisi determinata dal patto di stabilità.

Uno dei dati più importanti che risulta da questa analisi è l'eliminazione del finanziamento per la sistemazione di Villa Crescente, che permette al Comune di ottenere una certa liquidità per erogare somme e prestazioni nel territorio.

Ci sono alcuni dati di questo bilancio che saltano all'occhio e che possono essere sottolineati a prescindere dalle valutazioni e critiche politiche. Probabilmente questo è il bilancio di Ponte San Nicolò che storicamente ha avuto il più grande avanzo. Questi sono dei dati di fatto che rappresentano uno spunto per un approfondimento.

Anche la stessa rigidità di spesa corrente sta aumentando e, quindi, si segue un trend pluriennale.

Questi sono i dati più importanti: viene meno un finanziamento importante che era un punto qualificante del programma amministrativo di "Ponte San Nicolò Democratico", c'è una rigidità di spesa corrente che nei

decenni va aumentando, c'è un avanzo di bilancio importante determinato da una scelta strategica che determina una deviazione di rotta del programma amministrativo.

Se è vero che queste valutazioni hanno una giustificazione economica, è anche vero che devono essere confrontate con le prospettive dei programmi politici e amministrativi e delle promesse politiche fatte in campagna elettorale. È su questo punto, infatti, che si apre il confronto.

Nei confronti del Comune di Ponte San Nicolò c'è sicuramente una solidarietà anche da parte del gruppo "Ponte della Libertà" per i problemi creati dal patto di stabilità. È giusto per i partiti politici confrontarsi sui programmi, sul consenso e sulle strategie, ma i problemi posti dal patto di stabilità riguardano tutti in modo trasversale.

L'auspicio è quello che il Comune, attraverso i suoi rappresentanti e attraverso un coordinamento con tutti i Sindaci degli altri Comuni, riesca ad avere la forza di affermare dei principi importanti di federalismo e di autonomia, in modo che vengano realizzati i progetti di federalismo fiscale e istituzionale.

Questi progetti sono stati portati avanti per anni dai partiti a cui il suo gruppo si ispira e ora è senz'altro il momento di portarli a compimento, soprattutto in quell'aspetto che deve valorizzare i Comuni virtuosi e deve sanzionare i Comuni pelandroni, che non hanno fatto il loro dovere e che sono stati amministrati male.

Ci sono delle proposte interessanti nel progetto di federalismo fiscale, che dovrebbe mettere a confronto le diverse realtà e che dovrebbero sanzionare gli amministratori che non sono stati all'altezza del loro ruolo, punendoli anche con l'ineleggibilità.

Sotto questo profilo, quindi, senz'altro c'è una solidarietà al Comune che va oltre le divisioni partitiche. Dall'altra parte, però, non possono non esserci delle valutazioni politiche rispetto alle promesse elettorali.

Le difficoltà esistono da dieci anni, perché il patto di stabilità fu introdotto da Prodi, anche se la situazione oggi è particolarmente grave. Sostiene che è da quando è Consigliere Comunale, comunque, che sente giustificare le difficoltà economiche con il patto di stabilità.

La gravissima situazione economica coinvolge tantissimi Comuni, le famiglie e le imprese; infatti, si tratta della più grave crisi economica degli ultimi anni e nessuno è in grado oggi di prevedere come si evolverà.

Oggi anche Ponte San Nicolò sta facendo la sua parte, come stanno facendo le imprese e le famiglie italiane in questa grave crisi. Ciò non toglie, però, che vi sia una responsabilità anche da parte dello Stato italiano.

Occorre arrivare a dei meccanismi che valorizzino di più la tutela degli Enti e delle Istituzioni più virtuose e poi occorre che i partiti e le varie fazioni si confrontino nel merito dei programmi.

È giusto, comunque, garantire ai Comuni le risorse con cui vivere e dare servizi dignitosi ai propri cittadini.

Se da una parte c'è solidarietà verso queste iniziative dall'altra parte rimane, però, una valutazione politica negativa nei confronti del bilancio. Vi sono state, infatti, delle promesse elettorali sulle quali è stato fatto un "dietrofront" (in particolare su Villa Crescente). Alcuni punti qualificanti del programma amministrativo di "Ponte della Libertà" a oggi non trovano un adeguato riscontro in termini di finanziamento a bilancio. Pensa, ad esempio, che in termini di sicurezza sulla SS 516 non si sia fatto ancora abbastanza.

Sul bilancio, quindi, la valutazione politica rimane negativa. Comunque coglie l'occasione per chiedere un approfondimento per sapere se in questa fase di grave crisi il Comune ha dovuto affrontare delle gravi situazioni, che spesso rappresentano gli strascichi di una crisi economica, come gli sfratti o altre esigenze abitative.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): Afferma che è sempre difficile porre delle domande in questi momenti dell'anno, perché si tratta di un rendiconto di tutto quello che è stato fatto con due diverse Amministrazioni che si sono succedute nel 2009, seppur in continuità per il gruppo politico di maggioranza. Prima di cominciare a fare alcune domande specifiche, dopo circa un anno di amministrazione di questa nuova Giunta, sostiene di dover fare una premessa sul problema che purtroppo porta a questi bilanci desolanti, sul quale si è fatta un'ampia discussione sia in sede di approvazione del bilancio sia in sede di rendiconto. Il problema è il patto di stabilità, che effettivamente esiste da oltre dieci anni perché fu introdotto da un precedente Governo (senza fare polemiche) e poi è stato portato avanti per forza dal Governo Berlusconi.

Si interroga se sia mai possibile risolvere questo problema dal basso. C'è l'ANCI che cerca di fare qualcosa, ma il problema a suo parere è da vedersi nel contesto europeo, perché l'Italia deve sottostare a dei rigidi obblighi dettati dall'Europa. L'Europa impone determinati obblighi che hanno come conseguenza proprio il patto di stabilità.

Essendo sempre stato molto diretto nelle cose, ritiene che si possono fare tutte le manifestazioni che si vogliono, senza però portare a casa quasi nulla. Il problema c'è perché non si può spendere quello che effettivamente un Comune come Ponte San Nicolò ha a disposizione. I cittadini spesso non capiscono il perché, ma chi è addetto ai lavori vede queste grandi cifre stampate nei bilanci senza poterle spendere, come invece hanno fatto certi altri Comuni, che poi hanno sfiorato il patto di stabilità e i loro problemi economici sono ricaduti anche sugli altri.

Pensa che bisognerebbe portare il problema in Europa, anche se adesso c'è già il problema del dissesto finanziario della Grecia, che è uno Stato europeo.

Spera che andando a bussare a Roma qualcosa si possa fare e soprattutto che poi Roma si faccia portavoce, mediante i propri rappresentanti a Strasburgo, in Europa per ottenere qualcosa di meglio. Comunque lui questa situazione non la vede bene e pensa che si dovrà continuare a navigare a vista per molto tempo (forse fino alla fine dell'Amministrazione).

Questo problema emergerà anche nei prossimi anni, per cui anche i consiglieri di opposizione non possono non riconoscere che il problema è proprio questo.

Venendo alle domande specifiche relative al programma amministrativo, chiede dei chiarimenti su alcuni punti basilari che erano presenti nelle linee programmatiche di mandato. All'Assessore Martino Schiavon chiede a quale punto sia la redazione del primo P.A.T. comunale, visto che era un punto importante nel programma amministrativo; inoltre chiede quali siano i tempi per la sua attuazione.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, è in fase di ultimazione il Centro "Mario Rigoni Stern", ma nel programma si parla anche di dismissione di altri immobili comunali tra i quali l'attuale Centro Culturale. Al riguardo, chiede, dal momento in cui verrà inaugurato il Centro "Mario Rigoni Stern", che cosa verrà fatto del vecchio stabile e i tempi di dismissione di questo patrimonio pubblico.

Avendo sentito che l'Assessore Tasca parlava di un importo considerevole per l'erogazione di pasti caldi (31.000 euro per 13 persone), chiede quanti sono i pasti caldi erogati, perché gli sembra un importo considerevole ed inoltre chiede se c'è un contributo da parte di queste persone.

Prima l'Assessore Bertilla Schiavon ha concluso il suo intervento lasciando a ciascun consigliere una giusta riflessione. Probabilmente si riferiva alla biblioteca e a questo proposito vorrebbe chiudere il discorso dicendo che il gruppo "Ponte della Libertà" non è contrario alla biblioteca, ma solo alla spesa di 3 milioni di euro prevista per il suo spostamento. Chiede che su questo punto venga data una risposta.

SINDACO: Invita gli Assessori a dare delle risposte solo sui temi relativi al rendiconto 2009. La biblioteca, infatti, gli pare che sia nel futuro e non nel passato, per cui al riguardo ci saranno ulteriori momenti di confronto.

TASCA CARMEN MATTEA – Assessore: Risponde al capogruppo Zaramella in merito alle situazioni di sfratto, dicendo che non ce ne sono state nel corso del 2009, perché è nell'intenzione dell'Amministrazione non arrivare a questa soluzione estrema, che diventerebbe molto onerosa per l'Amministrazione stessa. Si cerca quindi di mediare e di usare la voce "contributo affitti" per partecipare all'erogazione del fondo costituito dalla Regione che ha anche aumentato questa quota in modo da avere un'erogazione maggiore per quanto riguarda questa voce.

Riguardo al contributo affitti, precisa che i nuclei che erano in possesso dei requisiti per l'anno 2009 sono 42, che consentono, quindi, un sollievo rispetto alle difficoltà relative alla crisi attuale e un recupero di 3,5 mensilità circa. Si ha soprattutto una particolare attenzione per quelle famiglie dove sono presenti dei minori, per cui c'è anche uno sguardo di tutela, evitando l'estrema ratio dello sfratto.

Rispetto ai pasti caldi, afferma che anche per lei si tratta di una voce consistente, anche perché si deve incrociare con un altro dato. Nel 2009 sono stati spesi 31.000 euro e si devono togliere circa 6.000 euro, perché queste sono spese che poi rientrano al Comune, perché ci sono dei cittadini che, nonostante le difficoltà, sono in condizione di pagare totalmente il pasto, che è di 6 euro circa. Rimangono quindi spese a carico del Comune per 25.000 euro; al riguardo afferma di aver voluto approfondire la questione con i servizi sociali, i quali le hanno parlato di una decina di situazioni che sono sotto il minimo vitale e che quindi hanno diritto di usufruire gratuitamente di questo servizio.

SCHIAVON BERTILLA – Assessore: In merito alla precisazione chiesta dal consigliere Marco Schiavon, aggiunge solamente che la sua era una riflessione lanciata proprio in seguito ai dati positivi che aveva annunciato. Evidenzia l'utilizzo della biblioteca da parte dei cittadini ha avuto un notevole incremento. Pensare, infatti, che oltre 37.000 persone sono entrate in biblioteca dovrebbe dare consapevolezza di quanto sia utilizzata questa struttura e di come ci sia, però, la necessità di intervenire.

Per quanto riguarda il discorso della dismissione, lascia rispondere all'Assessore competente, anche se va da sé che l'attuale struttura non è più adeguata e non è più utilizzabile.

Se nel passato si sono fatti determinati ragionamenti per pensare la biblioteca in una certa maniera (già nel 2008 in un Consiglio Comunale fu portato questo progetto di massima) è ovvio che nella situazione finanziaria attuale si potranno fare dei ragionamenti diversi. Si può pensare, infatti, a qualcosa di più contenuto. L'attuale situazione impone delle riflessioni, ma rimane la certezza che una biblioteca nuova a Ponte San Nicolò va pensata e va costruita.

Questa è la sua posizione riguardo alla biblioteca comunale come centro culturale e come centro di vita e di

aggregazione per la cittadinanza.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Risponde brevemente a quanto richiesto da un consigliere (e non registrato) facendo presente che il P.A.T. è una questione che riguarda il futuro, per cui non è nel rendiconto. Inoltre crede che tale realizzazione dipenda molto dalla questione che il PATI è stato approvato in ritardo a causa del Comune di Saonara. Fino a poche settimane fa tutto era bloccato per questioni politiche e, per quanto si trattasse di questioni interne al Comune di Saonara, tuttavia hanno bloccato altri 18 Comuni.

FASSINA ANNA CARLA (Ponte San Nicolò Democratico): Rivolgendosi al capogruppo Zaramella, afferma che, se non ha capito male, quando dice che il Comune di Ponte San Nicolò è a corto di liquidità non dice una cosa reale, perché il Comune di Ponte San Nicolò ha un avanzo di amministrazione notevole e questo è uno dei punti da sottolineare.

Per quanto riguarda la ristrutturazione di Villa Crescente, essendo stata ben attenta alle relazioni degli Assessori, non le sembra di aver colto da nessuno la parola “dietrofront” sull’idea di ristrutturazione di Villa Crescente.

Per quanto riguarda le linee programmatiche c’è da dire che, proprio perché sono linee programmatiche, hanno un raggio d’azione di cinque anni e che questa sera si discute del conto consuntivo 2009.

Afferma di non essere pessimista, anzi dichiara di essere un’europista convinta, per cui spera che i parametri del patto di stabilità vengano modificati e che sia consentito nei prossimi quattro anni e mezzo di portare a termine il programma.

MORELLO OLINDO – Assessore: Avendo mostrato prima i dati di bilancio, adesso vorrebbe fare una considerazione. Il bilancio consuntivo 2009 è stato costruito in un anno particolare, caratterizzato dai mancati trasferimenti dello Stato e dai vincoli iniqui posti dal patto di stabilità.

Sul fronte dei trasferimenti pesa enormemente la difficile trattativa fra Enti locali e Stato per il riconoscimento del mancato introito derivante dall’ICI sulla prima casa conclusasi solo verso fine anno con il riconoscimento totale per l’anno 2009 e parziale per l’anno 2008. È da tenere presente, comunque, che sono sempre escluse le nuove abitazioni.

I vincoli del patto di stabilità interno hanno influito negativamente sulle spese in conto capitale con la necessaria cancellazione della previsione della sistemazione della Villa ex Crescente. Sono vincoli assurdi, perché, anziché colpire i Comuni male amministrati, finiscono per eccesso di rigidità e di automatismo di ledere anche i Comuni virtuosi come Ponte San Nicolò.

Pur nella difficoltà sono stati garantiti i servizi fondamentali ai cittadini senza tagliare sul welfare, scuola, cultura e ambiente. Assicura che di questi tempi mantenere i servizi è assai difficile, anche perché si è ridotta notevolmente l’autonomia finanziaria del Comune, che per il 2009 è pari al 69,89% delle entrate, evidenziando come, sempre più, la normale attività del Comune di Ponte San Nicolò dipenda dallo Stato e dai suoi trasferimenti.

Il dato dell’autonomia finanziaria dimostra che, invece di un passo in avanti verso il federalismo, si sono fatti diversi passi indietro.

Oltre al mantenimento dei servizi, un altro elemento positivo di questo bilancio è certamente la riduzione del debito pubblico, passato da 7.846.344 euro del 2004 a 4.843.593 euro del 2009, con l’indice di indebitamento procapite passato da 619 euro a 315 euro per ogni residente.

Pensa che questi siano dati positivi.

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Fa una brevissima puntualizzazione alla capogruppo Fassina. Chiarisce che quando parla di liquidità, intende parlare di denaro che il Comune è in grado di erogare, ad esempio per la realizzazione di opere pubbliche. Se è vero quanto è stato detto in Prima Commissione, il venire meno del finanziamento di Villa Crescente permette al Comune di avere della liquidità da utilizzare in altri interventi.

Ora il Consiglio è chiamato ad approvare un documento contabile e gli risulta, se ha ben capito, che è venuto meno il finanziamento già previsto per la realizzazione di Villa Crescente. Se la questione è diversa da come crede di aver capito, chiede ulteriori spiegazioni.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): Risponde alla capogruppo Fassina relativamente al “dietrofront” su Villa Crescente. Ammette che la consigliera Fassina possa non essere pessimista, ma lui dichiara, invece, di esserlo per quanto riguarda la problematica del patto di stabilità. Gli pare di vedere che ci sia sempre un po’ di contraddizione tra quello che dice la Giunta e quello che dice la consigliera Fassina

relativamente a quello che poco fa ha detto anche l'Assessore Bertilla Schiavon sul progetto della nuova biblioteca accanto al Municipio. Una volta, per l'opera, si parlava di 3 milioni di euro, ma ritiene giustificabile il "dietrofront" dell'Amministrazione per problemi finanziari. Ci possono essere, infatti, dei problemi sovracomunali rispetto ai quali non è possibile fare niente.

Afferma di apprezzare un po' di più quello che ha detto l'Assessore Bertilla Schiavon poco fa, quando ha detto che probabilmente ci sarà una revisione relativamente alla possibilità di fare quel tipo di spesa.

Questa è sicuramente un'apertura maggiore rispetto a un tempo.

Conferma la disponibilità della minoranza per studiare eventualmente qualcosa di alternativo; se si giungerà ad un punto comune ben venga.

MORELLO OLINDO – Assessore: Rivolto al consigliere Zaramella precisa che le entrate che finanziavano la sistemazione di Villa Crescente non sono scomparse, ma finiscono nell'avanzo di amministrazione. Il ragionamento, viceversa, che spariscono come entrate e come spese riguarda solo il patto di stabilità.

Afferma che l'Amministrazione Comunale ha optato per l'esclusione degli introiti delle alienazioni, perché questo è consentito dalla norma e influisce notevolmente nel patto di stabilità per gli anni 2010/2011. Questa scelta avrà delle conseguenze anche negli anni successivi.

Ribadisce, comunque, che non è stato tolto il finanziamento per la sistemazione di Villa Crescente, che però non viene considerato nel patto di stabilità. L'entrata, infatti, esiste e contribuisce a quell'avanzo altissimo di amministrazione (forse il più alto nella storia di Ponte San Nicolò).

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Chiede all'Assessore al Bilancio se, quando la Giunta deciderà di realizzare la sistemazione di Villa Crescente, dovrà, con una nuova delibera, rifinanziare l'opera.

FASSINA ANNA CARLA (Ponte San Nicolò Democratico): Ribadisce che il consigliere Zaramella ha detto che l'Amministrazione ha fatto "dietrofront" su Villa Crescente e che lei ha risposto che l'Amministrazione non ha fatto nessun "dietrofront" su Villa Crescente.

SINDACO: Ritiene che le contraddizioni si abbiano quando si manifesta solidarietà e parallelamente, con un voto contrario, si accusa la maggioranza di non essere riuscita a fare ciò che non era possibile realizzare.

Ringrazia, pertanto, la consigliera Gobbo perché ha sensibilizzato al meglio il voto di astensione, manifestando in maniera corretta la situazione grave esistente. Assunta la consapevolezza di non poter andare avanti, quindi, ha preso una decisione che lui accoglie favorevolmente.

La contraddizione, inoltre, è rintracciabile anche sul Notiziario, dove c'è un'accusa politica ingiusta, scorretta e anche non allineata con il resto di tutti gli altri amministratori locali d'Italia, visto che si accusa l'Amministrazione Comunale di non aver fatto niente in dieci mesi, nonostante sia appena stato detto che non è possibile fare niente.

Crede che serva coerenza nella modalità di espressione dei contenuti di un consigliere, perché altrimenti si prendono in giro le persone e i cittadini. Crede che non si può essere solidali in questa situazione drammatica e nello stesso tempo continuare a dire che l'Amministrazione Comunale è incapace di amministrare. La coerenza si avrebbe nel dire che l'Amministrazione Comunale non ha amministrato bene, perché non aveva le risorse per farlo, visto che non sono state date.

Questa secondo lui è coerenza e correttezza. In questo momento, invece, vede forte contraddizione.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): Afferma che il ragionamento del sindaco non è accettabile se riferito a un gruppo di opposizione che ha un programma nettamente diverso, sotto certi aspetti, rispetto a quello dell'Amministrazione Comunale. Non si può certo pretendere un voto favorevole o di astensione su programmi diversi, e questo è il punto basilare su cui si fonda la politica. Afferma che la minoranza è più coerente di quanto si pensi. E, visto che si parla di coerenza, precisa che votare un rendiconto di esercizio finanziario significa votare un qualcosa che ha fatto chi è stato eletto per farlo. Ci sono sicuramente dei punti favorevoli, ma la maggior parte non sono favorevoli, per cui non si può chiedere all'opposizione di votare favorevolmente o di astenersi. Si potrebbe ragionare sul fatto di portare delle proposte condivise su altri aspetti, ma non certo sulle modalità di realizzazione di un'opera rispetto ad un'altra.

Su questo punto, quindi, afferma di non poter essere d'accordo. Non è una questione di cattiveria.

SINDACO: Afferma che è una questione di partito preso.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): Assicura che si tratta di coerenza. L'Amministrazione

Comunale ha promesso delle cose che, però, non è riuscita a realizzare nel tempo previsto. Questo può succedere in qualsiasi Amministrazione. La minoranza è stata eletta per fare opposizione. Fa presente che l'Assessore Martino Schiavon è in amministrazione da sei anni e non da dieci mesi. Il Sindaco Rinuncini è in amministrazione da undici anni e ci sono anche altre persone che sono in amministrazione da molti anni. Chiede che continuità sia questa. Se è vero che c'è continuità di governo, non si dovrebbe prendere in giro la gente. Annuncia quindi che il suo voto è contrario, perché non è possibile approvare dei rendiconti di esercizio di questo tipo, che sono legati a vecchie abitudini.

GOBBO LUCIA (Vivere a Ponte San Nicolò): Annuncia la sua astensione.

FASSINA ANNA CARLA (Ponte San Nicolò Democratico): Annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

Terminata la discussione, il Sindaco ringrazia il Responsabile dei servizi finanziari, dr. Lucio Questori, e il Revisore dei Conti, dr. Marzio Pilotto, presenti in sala, e pone in votazione il punto all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore al Bilancio;

Visto il bilancio preventivo dell'anno 2009, approvato con delibera consiliare n. 47 in data 22.12.2008, esecutiva;

Viste le variazioni di bilancio e prelievi dal fondo di riserva effettuati nel corso dell'anno 2009;

Visto e riscontrato il Conto del Tesoriere reso in data 26.01.2010, ns. prot. n. 1484 del 28.01.2010, come previsto dall'art. 226, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visti e riscontrati i conti degli agenti contabili interni resi a norma dell'art. 233 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il rendiconto della gestione dell'anno 2009 con tutti i documenti e gli allegati relativi, reso in conformità dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, nonché del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Dato atto che il rendiconto comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio, ai sensi dell'art. 227, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Constatato:

- che il conto del bilancio è redatto secondo i principi di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e secondo la struttura prescritta dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- che il conto economico ed il prospetto di conciliazione sono redatti secondo i principi di cui all'art. 229 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e secondo la struttura prescritta dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- che il conto del patrimonio è redatto secondo i principi di cui all'art. 230 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e secondo la struttura prescritta dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Dato atto che il prospetto di conciliazione, i parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni deficitarie, gli indicatori finanziari ed economici generali e gli altri indicatori dei servizi pubblici, costituiscono tabelle annesse e quindi facenti parte del rendiconto, come previsto dai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Vista la relazione al rendiconto della Giunta nella quale si esprimono valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, come previsto dall'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, approvata con deliberazione n. 48 del 30.03.2010;

Vista la relazione predisposta dall'Organo di Revisione del Conto di questo Comune, come da verbale n. 1 del 06.04.2010;

Accertato, inoltre, che in sede di chiusura dell'esercizio 2009 sono stati mantenuti i residui attivi e passivi, così come previsto dagli art. 189 e 190 del D.Lgs. 267/2000, risultanti dalla determinazione del Responsabile del Settore Economico-Finanziario n. 7 del 25.02.2010, con la quale si è provveduto al riaccertamento degli stessi al 31.12.2009, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, e che la Giunta Comunale ha preso atto di tale operazione con la sopra citata deliberazione;

Rilevato che con deliberazione n. 40 del 30.09.2009, esecutiva, il Consiglio Comunale ha preso atto che non ricorrevano le circostanze per adottare il provvedimento di riequilibrio del Bilancio 2009, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che i parametri obiettivi delle condizioni di ente strutturalmente deficitario, ai sensi del D.M. 24 settembre 2009, hanno evidenziato l'assenza di situazioni strutturalmente deficitarie;

Preso atto che alla chiusura dell'esercizio non sono stati accertati debiti fuori bilancio, come risulta dalle dichiarazioni, agli atti, rilasciate dal Segretario-Direttore Generale e dai Responsabili di Servizio;

Preso atto che per l'anno 2009 è stato rispettato il Patto di stabilità, in termini di competenza mista, così come risulta dalla relazione della Giunta Comunale e dalla relazione dell'Organo di Revisione;

Considerato che con nota in data 07.04.2010, prot. n. 6226, (nel termine previsto dall'art. 193 del vigente Regolamento di Contabilità) sono stati messi a disposizione dei consiglieri lo schema di Rendiconto e la Relazione illustrativa, approvati dalla Giunta Comunale;

Preso visione del documento contabile relativo alla gestione dell'esercizio 2009 e ritenuto di provvedere alla sua approvazione;

Visto che lo schema di Rendiconto è stato esaminato il 26.04.2010 dalla Prima Commissione Consiliare permanente;

Vista la deliberazione consiliare n. 15 del 19.06.2008 con la quale si approvava il precedente rendiconto dell'anno 2007;

Visto l'ordinamento finanziario e contabile di cui al D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Visto lo statuto comunale e il regolamento di contabilità;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI 14 (Ponte San Nicolò Democratico)

CONTRARI 3 (Ponte della Libertà)

ASTENUTI 1 (Vivere a Ponte San Nicolò)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. Di dare atto che i residui attivi e passivi provenienti dal rendiconto dell'anno precedente (2008) sono stati riaccertati a norma dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e che le eliminazioni dei residui attivi, con le relative motivazioni, sono riportate nel prospetto inserito nella relazione della Giunta Comunale;
2. Di approvare il **Rendiconto della gestione dell'esercizio 2009** (Allegato "A") così come previsto dall'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 le cui risultanze finali sono le seguenti:

a) **CONTO DEL BILANCIO**

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2009			3.785.543,87
RISCOSSIONI	2.913.703,34	6.607.486,29	9.521.189,63
PAGAMENTI	2.352.845,37	7.468.969,20	9.821.814,57
Fondo di cassa al 31 dicembre 2008			3.484.918,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			3.484.918,93
RESIDUI ATTIVI	3.825.637,89	1.502.464,13	5.328.102,02
RESIDUI PASSIVI	5.249.717,46	1.166.361,28	6.416.078,74
<i>Differenza</i>			-1.087.976,72
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2009			2.396.942,21

**Suddivisione
dell'avanzo di amministrazione
complessivo**

Fondi vincolati *	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	1.464.327,72
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	932.614,49
Totale avanzo	2.396.942,21

Completo di:

- Quadro riassuntivo della gestione di Cassa;
- Quadro riassuntivo della gestione finanziaria;
- Quadro generale riassuntivo delle entrate con l'indicazione delle previsioni iniziali, di quelle definitive, degli accertamenti e delle riscossioni;
- Quadro generale riassuntivo delle spese, con l'indicazione delle previsioni iniziali e definitive, nonché degli impegni e dei pagamenti;
- Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali;
- Riepilogo degli impegni, come sopra, classificati secondo l'analisi economico-funzionale;
- Elenco dei residui attivi eliminati;
- Tabella dei parametri gestionali: Indicatori dell'entrata - Indicatori finanziari ed economici generali - Indicatori servizi indispensabili - Indicatori diversi - Indicatori servizi a domanda individuale;
- Tabella dei parametri deficitari, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 24.09.2009;

b) **CONTO ECONOMICO**

	Rendiconto 2009
A Proventi della gestione	7.005.463,52
B Costi della gestione	5.968.548,22
Risultato della gestione	1.036.915,30
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-251.043,95
Risultato della gestione operativa	785.871,35
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-393.353,45
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	352.429,74
Risultato economico di esercizio	744.947,64

con accluso il Prospetto di Conciliazione 2009 (Entrate e Spese);

c) **CONTO DEL PATRIMONIO**

	Valori iniziali al 1/1/09	Variazioni +/-	Valori finali al 31/12/2009
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	€ 101.376,09	-€ 18.813,49	€ 82.562,60
Immobilizzazioni materiali	€ 22.800.810,31	€ 461.618,56	€ 23.262.428,87
Immobilizzazioni finanziarie	€ 10.028.430,80	€ -	€ 10.028.430,80
Crediti	€ 6.770.942,26	-€ 1.419.931,24	€ 5.351.011,02
Disponibilità liquide	€ 3.785.543,87	-€ 300.624,94	€ 3.484.918,93
Ratei e risconti	€ 56.930,88	€ 21.126,94	€ 78.057,82
TOTALE ATTIVO	€ 43.544.034,21	-€ 1.256.624,17	€ 42.287.410,04
Conti d'ordine	€ 7.361.475,98	-€ 2.303.945,59	€ 5.057.530,39
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	€ 30.608.504,56	€ 744.947,64	€ 31.353.452,20
Conferimenti	€ 4.640.834,01	€ 90.981,69	€ 4.731.815,70
Debiti	€ 8.294.695,64	-€ 2.092.553,50	€ 6.202.142,14
Ratei e risconti passivi	€ -	€ -	€ -
TOTALE PASSIVO	€ 43.544.034,21	-€ 1.256.624,17	€ 42.287.410,04
Conti d'ordine	€ 7.361.475,98	-€ 2.303.945,59	€ 5.057.530,39

d) ALLEGATI

- Relazione illustrativa del Rendiconto 2009 della Giunta Comunale
 - Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto 2009
 - Elenco dei Residui attivi e passivi
 - Prospetto dimostrativo degli obiettivi del Patto di Stabilità – anno 2009
- che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

ALLEGATI:

- A) Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2009
- B) Relazione illustrativa del Rendiconto 2009 della Giunta Comunale
- C) Elenco dei Residui attivi e passivi
- D) Prospetto dimostrativo degli obiettivi del Patto di Stabilità – anno 2009
- E) Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto 2009

Successivamente, su conforme proposta del Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI 14 (Ponte San Nicolò Democratico)

CONTRARI 3 (Ponte della Libertà)

ASTENUTI 1 (Vivere a Ponte San Nicolò)

espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

14-04-2010

Il Responsabile del Servizio
F.to QUESTORI LUCIO

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

14-04-2010

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO